

Significato delle battaglie in corso

Occupazione e riforme unica lotta

LA LOTTA dei 150 lavoratori della Veguastampa è a coronamento di una battaglia vittoriosa durata oltre 9 mesi per stare al proprio posto di lavoro e, appena terminata che davanti ai cancelli della Pantanella altri 117 lavoratori decavano il picchetto contro la chiusura imminente. Intanto i lavoratori della Cledca continuano da 2 mesi l'occupazione della fabbrica contro la chiusura intimata dall'Eni e le 150 lavoratrici della Pozzo sono da tempo spesse.

Da noi si ormai registriamo nella nostra città l'esplosione di lotte cruente contro i licenziamenti che testimoniano non già fenomeni di ristrutturazioni aziendali in un quadro generale di sviluppo delle fonti di occupazione ma che costituiscono invece la spia più evidente di un generale ristagno se non regresso delle attività produttive della provincia.

Senza fornire cifre è sufficiente dire che soltanto a Roma non si è registrato l'aumento ipotizzato i posti di lavoro per assorbire almeno le nuove leve che annualmente si rendono disponibili sul mercato della forza lavoro ma si è avuto un netto calo circa l'incidenza degli occupati sul totale della popolazione che già registra una differenza in meno in rapporto agli indici nazionali.

Spiega inoltre il punto centrale del fatto che l'intero settore dell'edilizia (che costituisce nella capitale il comparto industriale più forte) è espso ad una seria recessione se non stiano me si in atto provvedimenti organici che ne consentano lo sviluppo, si comprenda come i termini di una ripresa del movimento generale di lotta per l'occupazione e lo sviluppo economico della nostra provincia e regione vengono sempre più alla iniziativa unitaria dei sindacati con urgenza e drammaticità.

Questa iniziativa — che coincide con il grandioso sciopio del dicembre '68 — un momento di notevole e qualificato calo impegno — dovrà caratterizzarsi nei suoi contenuti alternativi alla linea sin qui seguita dalle forze democratiche e dalla continuità dell'azione.

Gli orientamenti del padronato romano hanno prodotto un apparato economico e produttivo distorto, sottile e parassitario incapace di un reale processo espansivo di un collegamento e di una sollecitazione a nuovi rapporti con il mercato nazionale e internazionale. In questa situazione di fronteggiare i gravi problemi relativi all'occupazione di dotare insomma Roma e la sua provincia entro il quadro più generale della regione di strutture produttive efficienti e autoperpetuanti.

La Camera del Lavoro ha più volte indicato l'esistenza di vie e strumenti diversi per uscire dalla situazione. L'impegno unitario è stato dato per l'attuazione delle grandi riforme sociali, insieme all'impegno per garantire le conquiste contrattuali e di potere sindacale. Il movimento sindacale di una nuova politica economica e sociale viene dalla Regione Lazio (e grandi sono le responsabilità di quelle forze che ne impongono tuttora il funzionamento) e da un modo nuovo di fare politica da parte degli enti locali e in primo luogo dal Comune di Roma.

Il movimento sindacale di una nuova politica economica e sociale viene dalla Regione Lazio (e grandi sono le responsabilità di quelle forze che ne impongono tuttora il funzionamento) e da un modo nuovo di fare politica da parte degli enti locali e in primo luogo dal Comune di Roma.

Il movimento sindacale di una nuova politica economica e sociale viene dalla Regione Lazio (e grandi sono le responsabilità di quelle forze che ne impongono tuttora il funzionamento) e da un modo nuovo di fare politica da parte degli enti locali e in primo luogo dal Comune di Roma.

Il movimento sindacale di una nuova politica economica e sociale viene dalla Regione Lazio (e grandi sono le responsabilità di quelle forze che ne impongono tuttora il funzionamento) e da un modo nuovo di fare politica da parte degli enti locali e in primo luogo dal Comune di Roma.

Il movimento sindacale di una nuova politica economica e sociale viene dalla Regione Lazio (e grandi sono le responsabilità di quelle forze che ne impongono tuttora il funzionamento) e da un modo nuovo di fare politica da parte degli enti locali e in primo luogo dal Comune di Roma.

Il movimento sindacale di una nuova politica economica e sociale viene dalla Regione Lazio (e grandi sono le responsabilità di quelle forze che ne impongono tuttora il funzionamento) e da un modo nuovo di fare politica da parte degli enti locali e in primo luogo dal Comune di Roma.

Il movimento sindacale di una nuova politica economica e sociale viene dalla Regione Lazio (e grandi sono le responsabilità di quelle forze che ne impongono tuttora il funzionamento) e da un modo nuovo di fare politica da parte degli enti locali e in primo luogo dal Comune di Roma.

Il movimento sindacale di una nuova politica economica e sociale viene dalla Regione Lazio (e grandi sono le responsabilità di quelle forze che ne impongono tuttora il funzionamento) e da un modo nuovo di fare politica da parte degli enti locali e in primo luogo dal Comune di Roma.



Manifestazione alla Fatme a Ferragosto

Settimana di impegno e di lotta per i lavoratori dello stabilimento sulla via Anagnina, della Pantanella, dell'azienda Cledca — Nell'azienda dell'Eni occupata veri dell'Alleanza contadini

Si prepara un Ferragosto di lotta alla Fatme come alla Cledca si combatte il picchetto del periodo estivo contro lo strapotere padronale alla Pantanella e alla Pozzo i lavoratori con iniziative unitarie sono mobilitati giorno dopo giorno per tenere sempre viva la solidarietà degli altri lavoratori dei cittadini democratici alle proprie battaglie. In questo quadro si inserisce la manifestazione che via lungo sabato pomeriggio davanti ai cancelli della Fatme e alla quale parteciperanno appunto operai e impiegati del stabilimento della via Anagnina del distretto di Casilina le ragazze della Lucifera Pozzo e i 143 occupati della Cledca. All'attività di lotta nel corso della quale sarà proiettato il film «I

compagni» e alla quale parteciperanno anche numerosi giovani e dirigenti dei partiti di sinistra. Ha espresso il proprio adesione la Veguastampa il lavoro della deputata di Pomezia che dopo 9 mesi di occupazione sono riusciti a vincere hanno saputo insediare il proprio senso di classe versando forti aiuti ai compagni della Cledca (100.000 lire) e a quelli della Pantanella (200.000 lire). Intanto davanti a questa fabbrica i cui nuovi padroni americani hanno licenziato 117 lavoratori con la motivazione della chiusura del biscottificio proseguono le manifestazioni di solidarietà. Anche alla Cledca — dove prosegue con la stessa unità e compattezza l'occupazione con

vi i piani di smobilitazione che 11 m. vorrebbe attuare sulla pelle dei dipendenti — ieri pomeriggio un gruppo di compagni dell'Alleanza contadini si è recato per esprimere il proprio adesione alla giusta battaglia degli occupati. Hanno portato numerosi pacchi viveri e hanno discusso a lungo sulle iniziative unitarie che potranno essere sviluppate nelle prossime settimane. I lavoratori della Fatme, oltre a continuare il picchettaggio contro la serrata ieri si sono recati in delegazione alla Camera.

Nella foto: la tenda issata dai lavoratori licenziati della Pantanella davanti allo stabilimento all'inizio della Casilina.

Migliaia in fuga dalla città sotto l'acquazzone

TRENO, JET, AUTO

File chilometriche e tutto esaurito

Oltre 50 mila auto, in entrata e uscita, ai caselli dell'autostrada - 95 voli straordinari dell'Alitalia - Decine di convogli supplementari a Termini

Uomini fulminei e scosci di pioggia hanno accompagnato i romani nella seconda ondata di pioggia, caduta su noi del 11 agosto. Migliaia di persone in partenza e in arrivo quando il sole si è fatto di nuovo e sempre più sporgere. È stato un periodo di un'ora e passa.



Folla a Termini. In questi giorni sono partiti 50 treni speciali

Termini comunque, migliaia di tempo avverso le partenze sono state in meno il casello Roma Nord dell'autostrada del Sole, 21.000 auto sono state licenziate in uscita e 17.000 dirette a Roma. Anche nei giorni scorsi il traffico è stato notevole. Sabato il traffico in uscita erano 21 mila in entrata 14.000. A queste si aggiungono le colonne di auto lungo le strade consolari che nella giornata di sabato e domenica sono state particolarmente intasate.

Anche all'aeroporto di Roma domenica si è registrato un notevole afflusso di passeggeri. Tutti i voli sono partiti al completo e non molti passeggeri sono rimasti per ore a terra per mancanza di posti. Questo perché l'aeroporto è stato per un periodo numeroso voli straordinari per esempio ce n'è stato 9 in uscita e 97 in partenza. Anche per i voli internazionali tutto è andato a rilente ma ben 41 voli diretti a Termini.

Stazione stata anche la stazione Termini che i detti di molti non aveva mai visto un tale afflusso di viaggiatori. Da sabato il 9 agosto sono partiti complessivamente 40 treni straordinari e 18 hanno lasciato Roma diretti alle varie località. Le più richieste sono state per i treni diretti a Casilina. Di questi il 11 e il 12 agosto l'arrivo di oltre 10 treni straordinari e la partenza di 18. I romani quindi non si sono fatti scorgere nel momento di imbarco e di sbarco. Il servizio è stato condotto in modo impeccabile. Il sole è tornato a far sentire la sua presenza.

Il mare comunque è ancora abbastanza agitato e questo può essere di ostacolo a quanti si affrettano in acqua. Migliaia di bagnanti sono in attesa alle spiagge e a quanti incuranti del mare proibitivo escono con brucce e barbacotte. Una brutta esperienza l'hanno fatta i romani che si sono recati a scendere a Vieste. Almeno a battente ha chiesta scendere e si è trovato in difficoltà nelle acque di Vieste. Qualcuno che dalla spiaggia ha visto la piccola imbarcazione in balia delle onde, ha telefonato al 112, poco dopo dal porto di Civitavecchia è partito un rimorchiatore che agganciata la piccola imbarcazione l'ha portata in salvo nelle tranquille acque del porto.

«Mi hanno rapita» Ma era andata al mare

«Mi hanno rapita» sta una giovane donna di Ostia. Questa di mitica telefonata è stata fatta verso le 15 di ieri da una ragazza di 17 anni Maria Vera Finelli domestica in casa di un professionista in via Marconi 1.

A ricevere la comunicazione è stata la sorella della ragazza, Rosaria, la quale ha immediatamente telefonato alla polizia e ha fornito le informazioni necessarie. La ragazza è stata trovata in un appartamento in via Salaria 100. La ragazza ha raccontato che era andata al mare con un'amica e che era stata rapita da un uomo che si è presentato come un poliziotto. La ragazza ha detto che non ha visto il volto dell'uomo e che non ha sentito il suo nome. La polizia ha avviato le indagini e ha chiesto alla ragazza di fornire ulteriori informazioni.

Carabinieri all'ingresso del San Giovanni controllano i visitatori

Coi mitra a guardia del ferito: si teme il ritorno dei due killer

Gli assassini di Ariccia potrebbero tentare di eliminarlo per impedirgli di parlare — La sanguinosa vicenda legata all'omicidio del brigadiere Lagana? — Una traccia per identificare «Carmelo»

Decine di carabinieri armati del nucleo radiomobile di pronto intervento sorvegliano ogni ingresso dell'ospedale San Giovanni. I carabinieri chiedono i documenti, perquisiscono borse e pacchi. Fugano anche negli automezzi per proteggere il ferito dell'ospedale di Ariccia. Si teme che i killer vengano con un colpo di rivoltella la tempra della notte. Anche il casale di Ariccia poco dopo il ricovero all'ospedale di Albano. Ma gli assassini sono decisi a finire l'uomo che per sbaglio ha una sbalordita sbalordita sul pavimento del suo appartamento in via Lazio 1. Hanno licenziato in via un testone troppo un portante.

«Sono stato Pasquale Ciarro e Carmelo» ha subito detto il Del Bello i carabinieri che lo avevano interrogato dopo l'intervento chirurgico per estirpare gli ematomi (6) con il nella regione lombare destra.

Ma l'uomo non ha mai spiegato con precisione motivi del tuccolo regolamento di conti. «Questioni di interesse», ha continuato a ripetere. Ma non ha fornito particolari né il nome di chi ha commissionato il delitto. Anzi pare che ora Angelo Del Bello ha rifiutato anche il nome del suo aggressore e si è chiuso in un mutismo assoluto.

«Sono sicuro che torneranno per uccidermi», continua a ripetere con voce piena di tonore. Quattro carabinieri con mitra ed elmi in mano sono davanti al letto di Ariccia. Ma il Del Bello non si sente sicuro lo stesso. Il telefono del letto non funziona.

«Gli ingressi del San Giovanni sono tutti sorvegliati da carabinieri. Anche gli automezzi che entrano sono controllati. Non ci sono dubbi che i killer vogliono uccidermi».

«Sono sicuro che torneranno per uccidermi», continua a ripetere con voce piena di tonore. Quattro carabinieri con mitra ed elmi in mano sono davanti al letto di Ariccia. Ma il Del Bello non si sente sicuro lo stesso. Il telefono del letto non funziona.

«Sono sicuro che torneranno per uccidermi», continua a ripetere con voce piena di tonore. Quattro carabinieri con mitra ed elmi in mano sono davanti al letto di Ariccia. Ma il Del Bello non si sente sicuro lo stesso. Il telefono del letto non funziona.

«Sono sicuro che torneranno per uccidermi», continua a ripetere con voce piena di tonore. Quattro carabinieri con mitra ed elmi in mano sono davanti al letto di Ariccia. Ma il Del Bello non si sente sicuro lo stesso. Il telefono del letto non funziona.

«Sono sicuro che torneranno per uccidermi», continua a ripetere con voce piena di tonore. Quattro carabinieri con mitra ed elmi in mano sono davanti al letto di Ariccia. Ma il Del Bello non si sente sicuro lo stesso. Il telefono del letto non funziona.

«Sono sicuro che torneranno per uccidermi», continua a ripetere con voce piena di tonore. Quattro carabinieri con mitra ed elmi in mano sono davanti al letto di Ariccia. Ma il Del Bello non si sente sicuro lo stesso. Il telefono del letto non funziona.

Negozi così a Ferragosto

VENERDI' Settore alimentare nei negozi sparisce il mercato. I negozi sono aperti ma non funzionano. I negozi di abbigliamento, arredamento, mercatari, chiusi. I negozi di calzature, gioielli, fiori, per le ferie chiuse. Fiorati, negozi e ambulanti chiusi. I negozi di calzature, gioielli, fiori, per le ferie chiuse.

Un sergente dell'aeronautica militare

È migliorata la bimba precipitata al «Gemelli»

Si lancia dall'elicottero poco prima dello schianto

È migliorata la bimba precipitata al «Gemelli»

Era sfuggita dalle braccia della zia

È migliorata la bimba precipitata al «Gemelli»

Il partito

Convocazioni PRENESTINO ore 20.30, Comitato Direttivo ore 20.30, M. COMPARTI ore 19.30, C. D. BORDIN, N. TUSCOLANA, 19.30, C. D. M. PRASCA, PA. VONA, 20.30, Altivo - E. Bizzoni, AURELIA, 20.30, Altivo Ialongo, TIVOLI (Via Empolitana), 18.30, Comitolo - G. Ricci

Ad un giovane di 19 anni

Manette a poche ore dalle nozze

«Lasciate almeno che mi sposi, vi giuro che non scappo...» — Accusato di furti

L'anno scorso il vigile delle nozze, in un'abitazione per la settimana scorsa, appeso nel corridoio a vista di essere indossato il giorno dopo le nozze, che il promesso sposo si è scappato con la sposa e con tutti i soldi. Il giorno dopo le nozze, il promesso sposo si è scappato con la sposa e con tutti i soldi. Il giorno dopo le nozze, il promesso sposo si è scappato con la sposa e con tutti i soldi.



Luigi Di Gregorio

Sottoscrizione

Superati i 15 milioni

Le sezioni della città e della provincia, superati i 15 milioni nella sottoscrizione per l'Unità, sono ora impegnate a trovare l'obiettivo dei 20 milioni prima di Ferragosto. Tra i versamenti pervenuti ieri citiamo quelli delle sezioni di M. Alchiza (50.000 lire), Appio Latio (50.000), Prima villa (10.000), Pietrelcina (30.000), Cervia (15.000), Nemi (1.000). Tutte le sezioni che ancora non hanno effettuato alcun versamento sono invitate a farlo per contribuire al successo di questa prima tappa di Ferragosto. Continua, intanto, anche il lavoro di rafforzamento del Partito. Oltre 50 tessere sono state ritirate ieri 40 dai compagni di Formello e 10 dai compagni di Cervia nel corso della Festa dell'Unità tenutasi domenica in quel comune.